



GIUSEPPE RICCIOTTI, *Dalla Bibbia*. Antologia letteraria. Zanichelli, Bologna, 1922. Vol. in 16° di pag. XII-358.

Ora che il primo volume della Bibbia tradotta dai testi originali a cura del Pontificio Istituto Biblico è, finalmente, pubblicato possiamo tranquillamente parlare di questo libro del Ricciotti il quale ha meritamente riscosso già da ogni parte le più ampie lodi.

Un rapido raffronto tra le due versioni non fa che confermarne il reciproco valore. Naturalmente ben diverso è il loro scopo. Il Ricciotti ha voluto soprattutto dimostrare che la Bibbia non è soltanto un libro teologico, filosofico o storico; che è pur necessario ridargli un posto onorevole e preminente tra le produzioni letterarie dell'umanità; che è ignobile l'ignoranza di cui

vanno sommeggiati tanti bravaccioni enciclopedici, e che infine è uno dei segni più profondi della decadenza del pensiero moderno. Poglio in cui giace il libro di Dio. Ragioni che giustificano pienamente quest'antologia ordinata con cura, e ben condotta, ricca di vita e di poesia. Purtroppo non sono che dei brani, degli scori, dei frammenti; lampi di visioni appena intraviste e subito passate via; brevi note di un'armonia fuggente. Nell'animo rimane la nostalgia e il desiderio di gustare la piena di tante bellezze, di attingere alla fonte diretta e completa l'acqua inesauribile che sola può dissetare ogni brama.

SORRISO IN FAMIGLIA. Casa Ed. S. Lega Eucaristica, Milano, 1923.

Segnaliamo questa pubblicazione annuale destinata come strenna e che contiene pagine di sana letteratura. Purtroppo vi sono anche pagine romantiche e di letteratura di gusto assai discutibile e che oramai dovrebbero scomparire. A noi sembra che

pubblicazioni di questo genere dovrebbero trasformarsi e dare posto ad altre pubblicazioni fatte con uguali criteri di onestà cristiana ma con una maggiore comprensione delle esigenze attuali, e con una più elevata, più originale e più interessante struttura

P. PESCE MAINERI, *I pericoli sociali del cinematografo*. Bibl. « Problemi Moderni », Lattes, Torino, 1922.

È soprattutto un'opera buona questa del Maineri, che, conscio del pericolo per i giovani degli spettacoli erotici ed immorali in genere, ha voluto affrontare una battaglia contro chi, in nome dell'arte, non crede a questo pericolo. Il volumetto è ricco di documenti interessantissimi e che spesso fanno pensare tristemente su tanta « miseria » e sull'azione nefasta che opera

senza che molti se ne avvedono. Bisogna riconoscere tale circostanza e perciò vogliamo sperare che il volume (che ha anche il merito di essere scritto in forma chiara) riesca ad aprire gli occhi di genitori e d'educatori. L'A. ha saputo, inoltre, indicare non pochi rimedi, nei quali è pur necessario richiamare l'attenzione.

A. CORDOVA, *Gli aspetti presenti e futuri dell'emigrazione*. Bibl. « Problemi Moderni », Lattes, Torino 1923.

Il problema dell'emigrazione è ora all'ordine del giorno. Tutti ne parlano, ma, a dir il vero, non tutti rivelano una conoscenza sicura dell'argomento. Il volumetto del Cordova riesce perciò ben a proposito, perchè, in modo breve, sa prospettarci i dati più importanti sulla situazione dell'emigrazione nostra nei vari paesi, indican-

doci, nello stesso tempo, i provvedimenti che ritiene più opportuni. Il Cordova, che è un illustre magistrato, si intrattiene su questi con idee controllate da una larga esperienza. Esse devono perciò venir meditate da quanti si occupano di questioni economico-sociali e da quanti, nell'uno o nell'altro campo, militano nella vita politica.

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1923. Istituto geografico De Agostini, Novara, 1922. Volumetto in 32° con cartine.

Anche quest'anno l'indovinata pubblicazione appare nella veste elegante che la contraddistingue. E non inutilmente, in specie, in questi momenti in cui la vecchia geografia politica che abbiamo imparato con tanto fatica e (ma sì...) con tanta ripugnanza sui banchi della scuola non ci serve più e dobbiamo buttarla via co-

me uno straccio. E poi, come si fa altrimenti a sapere, per esempio, in qual parte del mondo sia lo stato di Bhutan, quello di Oman, il traffico del canale di Panama e la popolazione della Groenlandia? Questo volumetto ci dice tutto e ci dimostra anche che, a conti fatti, l'ignoranza non è specialità dei soli ignoranti...

GUIDO SIRONI, *I vinti di Caporetto*. Tipografia Moderna, Gallarate 1922. Volume in 16° di pag. 285 con illustrazioni.

La letteratura di guerra non ha avuto successo. Eccezione fatta per due o tre volumi, la numerosa produzione, non solo non è riuscita a farsi leggere, ma nemmeno a ritardare un oblio, d'altra parte assai meritato. La più grande tragedia che abbia accosso e insanguinato l'umanità non ha saputo creare l'epopea; tutt'al più può aver preparato dell'abbondante materiale per gli storici che verranno. Guerra materialistica, scientifica, organizzata e burocrattizzata, senza un ideale che attingesse nell'anima dei popoli la

necessità suprema dell'immensa strage; ogni sforzo per esprimerne liricamente la tragica necessità e l'imponente grandiosità andò ad impaludarsi nella più schietta retorica. Il libro del Sironi può essere messo tra quei pochi che meritano di sopravvivere, appunto perchè più lontano dalla retorica dilagante e più materiato di schiettezza e di dolore. Dal piano racconto di lunghi mesi di prigionia, nella lenta e solitaria agonia di Cellelager, sgorgano lagrime roventi che scendono sul cuore di chi sa leggere e comprendere.

FILIPPO TERRILE, *Le piante più belle secondo la Bibbia*. Libr. Ed. Artigianelli, Trento, 1922. Vol. in 16° di pag. 132.

I cedri del Libano, i cipressi del monte Sion, le palme di Cades, le rose di Gerico, l'olivo mirabile nei campi, il giglio delle convali, ecc. non sono soltanto delle poetiche immagini. L'A., con un lodevole metodo, semplice ma succoso ed interessante, li illustra dal punto di vista botanico e ce ne dà la descrizione, spesso

sussidiata dall'illustrazione. E non invano, poichè quei deliziosi simboli del libro divino, ci appaiono, dopo la piacevole lettura, in una luce più completa e più comprensiva.

INDEX

---

CACCIALANZA ZEFIRINO, *Gerente responsabile*

---

Società Anonima ARTI GRAFICHE MONZA, Via G. Borgazzi, 34, Monza